



GALLERIA DELL'ACCADEMIA

Giovanni dal Ponte e il suo Umanesimo

FONDI oro presentati all'interno di nicchie di velluto nero, che ricordano quinte teatrali. È lo scenografico allestimento affidato a Piero Guicciardini da Cecile Hollberg, direttrice della Galleria dell'Accademia, per la mostra "Giovanni dal Ponte protagonista dell'Umanesimo tardogotico fiorentino", prima monografica mai dedicata all'artista, in corso da oggi fino al 12 marzo nel museo di via Ricassoli. Una «mostra di studio nella tradizione dell'Accademia», come la definisce Angelo Tartuferi, che ne è il curatore insieme a Lorenzo Sbaraglio, pensata per valorizzare un autore poco noto al grande pubblico e «favorire una classificazione critica più adeguata di questa forte personalità artistica del primo Quattrocento». Artista dal linguaggio originale ed estroso, aggiornato sull'attività dei principali maestri del suo tempo operanti nel capoluogo toscano (dallo Starnina a Lorenzo Monaco, da Ghiberti a Masaccio, Masolino e Beato Angelico), dal Ponte (1385-1438) è presente in mostra con cinquanta opere, molte delle quali restaurate per l'occasione, a cominciare dalla bellissima "Incoronazione della Vergine" appartenente alla collezione del museo (mart.-dom. ore 8.15-18.50; 12,50 euro).

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

A MANZONI & C. LEGAL
PER SOLUZIONI
EVA LAVORANDO EFFICIENTE. PER COLLABORARE